



Decreto Dirigenziale n. 169 del 05/10/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI
IMPATTO AMBIENTALE. RELATIVO AL "PROGETTO DI DERIVAZIONE IDROELETTRICA
CALORE IRPINO NEL COMUNE DI APICE" - PROPONENTE SORGENIA RENEWABLES
S.R.L. - CUP 8636.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “*nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*”;
- e. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto “*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*” pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- f. che ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all’articolo 17 del presente decreto;
- g. che l’art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- h. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*”;
- i. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 766853 del 16/12/2020 contrassegnata con CUP 8636, la Sorgenia Renewables S.r.l. con sede in via Algardi, 4 -20148 - Milano ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al “Progetto di derivazione idroelettrica Calore Irpino nel Comune di Apice”;
- b. che l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all’ istruttore geol. Stefania Coraggio;

- c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 1575 del 02/01/2020, la Sorgenia Renewables S.r.l. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n.26103 del 15/01/2020;
- d. che con nota prot. reg. n.34965 del 20/01/2022, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. che non sono state acquisite osservazioni nel termine previsto;
- f. che in data 09/03/2020 è pervenuta a mezzo pec nota della *Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento* acquisita al prot. reg. 169212 del 20/03/2020;
- g. che, con nota prot. reg. n. 283752 del 17/06/2020, quindi nel rispetto dei termini procedurali come modificati per effetto della sospensione di cui all'art.103 del D.L. 18/2020 e successivo art.37 del D.L.23/2020 sono state richieste integrazioni dall'Ufficio Staff Valutazioni Ambientali alla Sorgenia Renewables S.r.l.;
- h. che la Sorgenia Renewables S.r.l. con nota trasmessa a mezzo pec in data 24/07/2020 ha richiesto una sospensione dei termini per la trasmissione delle integrazioni di cui al punto precedente e l'Ufficio Staff Valutazioni Ambientali ha accordato la sospensione con nota prot.reg. 359590 del 29/07/2020;
- i. che la Sorgenia Renewables S.r.l. ha consegnato in data 05/08/2020 le integrazioni richieste con nota di trasmissione acquisita al prot. reg. 375267 del 07/08/2020.

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/09/2020, sulla base dell'istruttoria svolta dall'istruttore, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
- “La documentazione presentata permette di analizzare in maniera esaustiva gli aspetti di carattere ambientale, del progetto in argomento, che prevede la localizzazione dell'opera di presa in sponda idrografica sinistra, presso una briglia esistente nei pressi del centro sportivo, che verrà ripristinata e adattata alla derivazione tramite l'installazione di una traversa abbattibile.*
- Il progetto prevede la derivazione di una portata massima dal Calore Irpino di 10,00 m3/s, con portata minima di funzionamento posta pari al 20% della massima, pari a quindi 2,00 m3/s. Il valore di rilascio previsto per il funzionamento della scala di rimonta per la fauna ittica è pari a 160 l/s. Le opere sono previste all'altezza della briglia attualmente danneggiata presente in prossimità del campo sportivo di Apice e consistono principalmente in:*
- ripristino e consolidamento della briglia esistente e suo adeguamento alla derivazione;*
 - installazione al di sopra di essa di una traversa abbattibile di altezza 2,6 m, realizzata tramite un tubolare in gomma gonfiabile protetto da uno scudo metallico;*
 - realizzazione immediatamente a monte della traversa, in sponda sinistra, di una luce di presa che immette direttamente nel dissabbiatore/vasca di carico;*
 - installazione di una turbina Kaplan biregolabile di potenza circa 360 kW;*
 - realizzazione di una breve vasca di restituzione delle acque, al piede della traversa;*
 - realizzazione di una scala di rimonta per l'ittiofauna in sponda sinistra.*

L'opera non è localizzata all'interno di aree naturali protette o siti della Rete Natura 2000 e non sono presenti connessioni funzionali con le aree protette/siti della Rete Natura 2000; pertanto il progetto, secondo il D.Lgs.152/06 e s.m.i. ricade tra quelli individuati al punto 2h “Impianti per la

produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW" dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs.152/06 e s.m.i., non ubicato in area naturale protetta.

Il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), approvato per mezzo della DD n. 253 del 19/07/2019, definisce una serie di obiettivi generali e specifici che la regione si pone in materia di energia e le strategie per conseguire tali obiettivi. Nel PEAR la Regione Campania si prefissa i seguenti obiettivi:

-aumentare la competitività del sistema Regione mediante una riduzione dei costi energetici sostenuti dagli utenti e, in particolare, da quelli industriali attraverso strategie che mirano all'efficientamento energetico nel settore della Pubblica Amministrazione e nel settore dell'edilizia privata;

raggiungere gli obiettivi ambientali definiti a livello europeo accelerando la transizione verso uno scenario decarbonizzato mediante la gestione della produzione di energia da fonti rinnovabili e raggiungimento degli obiettivi del burden sharing;

-migliorare la sicurezza e la flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture attraverso un miglioramento della capacità d'uso razionale ed intelligente dell'energia e attraverso un'ottimizzazione della qualità del servizio.

Per quanto riguarda l'idroelettrico rinnovabile (fluente, bacino, apporti naturali), nel PEAR, vengono indicate due azioni per il futuro riguardanti lo sviluppo del settore nella regione quali la produzione idroelettrica in piccola scala da sistemi idrici in pressione mediante turbine a reazione e Pumps As Turbines (PATs) e il recupero, potenziamento e ammodernamento del parco idroelettrico esistente ad acqua fluente.

Il Piano Provinciale Energetico Ambientale è stato approvato in via preventiva con Delibera di Giunta Provinciale n. 551 del 22/10/2004 e definitivamente con Delibera di consiglio Provinciale n. 609 del 25/01/2005, previo parere regionale espresso con atto prot. 2004.0878164 del 9/11/2004. Per quanto riguarda l'idroelettrico, nel PEA viene evidenziato come la produzione di energia idroelettrica nella Provincia di Benevento sia molto limitata (0,7 GWh rispetto a 1.847,9 GWh della Regione Campania nel 2001) e riguarda un solo impianto situato nel comune di Telese Terme, considerato che la Provincia di Benevento è inserita nel bacino idrografico del fiume Volturno, che è il più grande della Campania, ed il cui ramo principale è costituito dal Calore.

Nel documento si evidenziano gli aspetti positivi degli impianti mini idraulici, in quanto essi presentano un impatto più contenuto rispetto a quelli di grandi dimensioni, inserendosi in schemi idrici esistenti. La loro presenza può inoltre contribuire alla regolazione e regimazione delle piene sui corpi idrici torrentizi, soprattutto in aree montane con degrado e dissesto del suolo, nonché alla difesa e salvaguardia del territorio

L'attività verrà condotta adottando misure, procedure e orientamenti tesi a prevenire o a ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull'ambiente, in particolare l'inquinamento delle acque superficiali, delle acque sotterranee, del suolo e dell'atmosfera, e dell'ambiente globale, nonché i rischi per la salute umana.

TENUTO CONTO che:

Il Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con LR n.13/2008, rappresenta il quadro di riferimento unitario per tutti i livelli della pianificazione territoriale regionale, nel rispetto degli obiettivi generali di promozione dello sviluppo sostenibile e di tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio. Nel Piano sono individuati cinque quadri territoriali di riferimento:

- 1 rete ecologica, rete del rischio ambientale e rete delle interconnessioni;

- 2 ambienti insediativi;

- 3 sistemi territoriali di sviluppo;

- 4 campi territoriali complessi;

- 5 intese e cooperazione istituzionale, copianificazione.

Di particolare interesse per questo studio sono il secondo e il terzo quadro. Nel Secondo quadro vengono descritti gli ambienti insediativi. Il comune di Apice viene inserito nel contesto del Sannio. Tale ambiente è caratterizzato da rischio sismico, rischio idraulico (specie nella conca beneventana, per la ravvicinata confluenza di numerosi corsi d'acqua provenienti da territori con elevata piovosità stagionale) e diffuse situazioni di instabilità delle pendici collinari specie nei

quadranti orientali. Viene portato ad esempio l'abbandono del borgo di Apice Vecchio. La conca beneventana è situata oltre 1 km a valle rispetto all'area di progetto, localizzato 1 km a monte dalla confluenza dell'Ufita. Il PTR propone come lineamenti strategici di fondo sostenibilità ambientale; tutela attiva del patrimonio naturalistico, paesaggistico e storico-culturale; promozione dell'innovazione tecnologica in forme specifiche e "legate al territorio". Le scelte programmatiche sul piano della produzione energetica devono garantire l'approvvigionamento necessario solo con fonti rinnovabili (eolico, idroelettrico, biomasse). Il Terzo quadro, Sistemi Territoriali di Sviluppo, posiziona il comune di Apice nel Sistema a dominante rurale-manifatturiera della Fortore (C2) e ne definisce gli indirizzi strategici. Gli indirizzi strategici costituiscono un riferimento per la pianificazione territoriale della Regione e delle Province, e della pianificazione urbanistica dei Comuni, e rappresentano un riferimento per politiche integrate di sviluppo, che coinvolgono più complessivamente l'azione degli Enti Locali.

CONSIDERATO che:

Il progetto in esame si inserisce, seppur modestamente, nel quadro degli sforzi tesi ad evitare mutazioni climatiche e gravi alterazioni ambientali, a cui la Comunità Internazionale ha fornito un primo approccio programmatico con la firma del Protocollo di Kyoto (1997), per la riduzione concertata dei principali gas responsabili dell'effetto serra (gas-serra), approvato dalla Comunità Europea con Decisione del Consiglio del 25 aprile 2002 (2002/358/CE). Con tale documento i paesi industrializzati si impegnano a ridurre, per il periodo 2008–2012, il totale delle emissioni di gas ad effetto serra almeno del 5% rispetto ai livelli del 1990 (art. 3). Il Protocollo prevede che questo obiettivo venga raggiunto (Art. 2) attraverso una serie di interventi tra i quali il miglioramento dell'efficacia energetica in settori rilevanti dell'economia nazionale, la promozione di metodi sostenibili di gestione forestale, di imboschimento e di rimboschimento, di forme sostenibili di agricoltura ed anche attraverso la "ricerca, promozione, sviluppo e maggiore utilizzazione di forme energetiche rinnovabili". Sono state concordate quote di emissioni per ciascun paese aderente e istituita una "borsa" attraverso la quale i Paesi con emissioni inferiori alla loro quota vendono ai Paesi con emissioni superiori dei titoli di emissioni a un prezzo determinato dalle leggi di mercato e che è variato finora tra 10 e 30 €/t CO₂. In tale ambito, l'Italia è impegnata a ridurre le emissioni di gas-serra del 6,5% nel periodo di riferimento ed è stato finora un acquirente netto di titoli di emissione, pur aumentando la sua produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili I

Nel PEAR la Regione Campania si prefissa i seguenti obiettivi: aumentare la competitività del sistema Regione mediante una riduzione dei costi energetici sostenuti dagli utenti e, in particolare, da quelli industriali attraverso strategie che mirano all'efficientamento energetico nel settore della Pubblica Amministrazione e nel settore dell'edilizia privata; raggiungere gli obiettivi ambientali definiti a livello europeo accelerando la transizione verso uno scenario decarbonizzato mediante la gestione della produzione di energia da fonti rinnovabili e raggiungimento degli obiettivi del burden sharing; migliorare la sicurezza e la flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture attraverso un miglioramento della capacità d'uso razionale ed intelligente dell'energia e attraverso un'ottimizzazione della qualità del servizio

Le attività di cantiere saranno contenute nell'arco di circa 1 anno; si prevede una presenza media di 10 persone in cantiere con un massimo di 30 nella prima fase. La costruzione dell'opera proposta potrà contemplare l'esecuzione contemporanea delle opere di presa e dell'edificio destinato ad ospitare la centrale.

Le integrazioni presentate sono esaustive;

VISTO che

non sono pervenute osservazioni da parte di privati o pubbliche amministrazioni interessate, nei termini previsti dalla vigente normativa (45gg dalla comunicazione ovvero dalla data della PEC del 20/01/2020 prot. 0034965 del 20/01/20 e successive sospensioni ai sensi del D.L. 18 del 17/03/2020); si demanda in fase di autorizzazione di verificare quanto richiesto dalla Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento (nota prot.0169212 del 20/03/2020-).

Ai sensi del D.Lgs 152 all.IV alla parte II, sono sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni [...] lett. h) "impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza nominale di concessione superiore a 100kw e, per i soli impianti idroelettrici che rientrano nella

casistica di cui all'art.166 del presente decreto ed all'art.4, punto 3.b, lettera i), del decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6luglio 2012, pubblicato nel supplemento ordinario alla gazzetta ufficiale n.159 del 10luglio 2012, con potenza nominale di concessione superiore ai 250kw" il progetto in esame prevedere l'installazione di una turbina di potenza pari a 360kW, con potenza media di concessione pari a 173,54kW. Le portate derivate saranno convogliate in un dissabbiatore

SI PROPONE

di non assoggettare il "Progetto di derivazione idroelettrica Calore Irpino nel Comune di Apice" -proponente Sorgenia Renewables s.r.l.- alla procedura di V.I.A poiché non si individuano impatti ambientali significativi negativi, con le condizioni ambientali richieste dal proponente che si riportano di seguito:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post operam
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti progettuali ☐ componenti/fattori ambientali: flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, o ambiente idrico -mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Verrà realizzata una scala di risalita a bacini successivi permettendo di mantenere la continuità idraulica interrotta dalla presenza della briglia. In seguito alla rimozione della vegetazione nella fase di ante operam, verrà rimessa la vegetazione nei luoghi di origine, ove possibile, oppure verranno sostituite con vegetazione autoctona.
5	Termine per l'avvio del procedimento	- post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- Direttore dei Lavori

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post operam
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti progettuali ☐ componenti/fattori ambientali: -paesaggio e beni culturali ☐ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	La centrale sarà per la maggior parte interrata, le parti fuori terra saranno realizzate con materiali e colori compatibili con il paesaggio circostante. Le strade di servizio saranno ubicate esclusivamente strade esistenti che verranno, se necessario adattate. Eventuali nuovi tracciati saranno realizzati con fondo brecciato

N.	Contenuto	Descrizione
5	Termine per l'avvio del procedimento	- post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- comune di Apice

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Coraggio e della proposta di parere formulata dalla stessa, esclude l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportata dall'istruttore."

- b. che la Sorgenia Renewables S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 29/05/2012, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- il D.L. 18 del 17/03/2020;
- il D.L. 23 del 08/04/2020;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020.

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla geol. Stefania Coraggio ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 17/09/2020, il "Progetto di derivazione

idroelettrica Calore Irpino nel Comune di Apice”, proposto dalla Sorgenia Renewables S.r.l. con sede in via Algardi, 4 -20148 - Milano con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post operam
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti progettuali ☐ componenti/fattori ambientali: flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, o ambiente idrico -mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Verrà realizzata una scala di risalita a bacini successivi permettendo di mantenere la continuità idraulica interrotta dalla presenza della briglia. In seguito alla rimozione della vegetazione nella fase di ante operam, verrà rimessa la vegetazione nei luoghi di origine, ove possibile, oppure verranno sostituite con vegetazione autoctona.
5	Termine per l'avvio del procedimento	- post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- Direttore dei Lavori

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post operam
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti progettuali ☐ componenti/fattori ambientali: -paesaggio e beni culturali ☐ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	La centrale sarà per la maggior parte interrata, le parti fuori terra saranno realizzate con materiali e colori compatibili con il paesaggio circostante. Le strade di servizio saranno ubicate esclusivamente strade esistenti che verranno, se necessario adattate. Eventuali nuovi tracciati saranno realizzati con fondo brecciato
5	Termine per l'avvio del procedimento	- post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- comune di Apice

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”* approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto a:
 - 5.1 proponente;
 - 5.2 Distretto Idrogeologico Appennino Meridionale;
 - 5.3 Regione Campania Uod.500608;
 - 5.4 Regione Campania Uod 500994;
 - 5.5 Comune Apice;
 - 5.6 Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
 - 5.7 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio